

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per la Sostenibilità
Tesi meritevoli di pubblicazione

La vallée du Grèsivaudan

Studio per una prospettiva geografica dell'architettura della città

di Marco Gola

Relatore: Carlo Ravagnati

Correlatori: Marcella Graffione, Raffaele Pugliese

Lo studio della *vallée du Grèsivaudan* si contestualizza all'interno del lavoro di ricerca *Architetture dei territori fluviali*, applicato a diversi ambiti geografici da parte del prof. G. Motta e prof. C. Ravagnati con l'arch. M. Graffione.

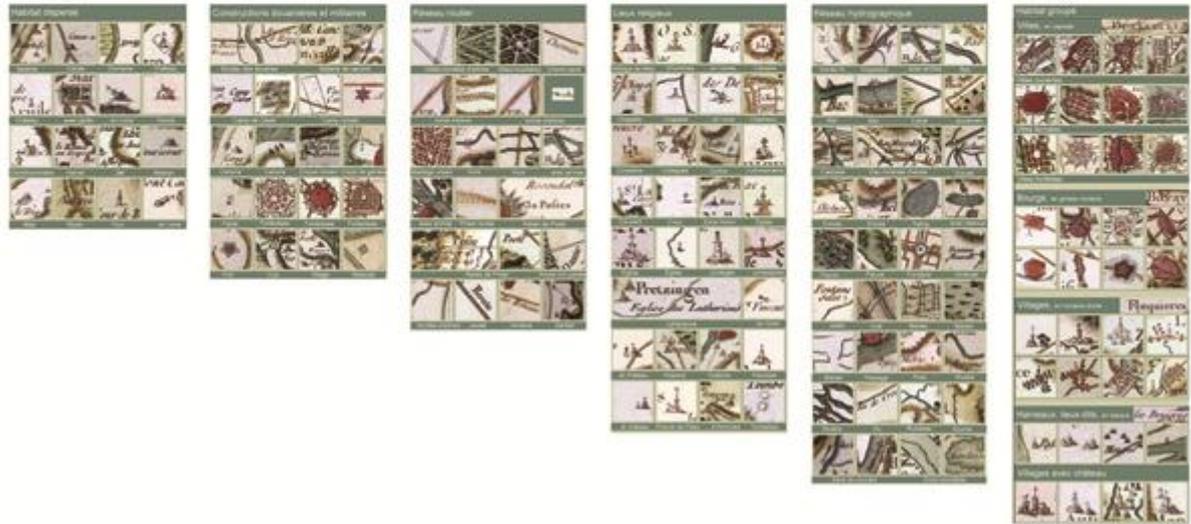
La finalità dello studio è di provvede a descrivere il sito della valle attraverso la descrizione geografica del territorio, analizzando i segni che hanno definito le linee guida per l'insediamento dell'uomo nei secoli e che costituiscono i tratti indelebili sul disegno della città. Pertanto lo studio è composto da due fasi: una prima parte di tipo teorico in cui sono analizzati studi di analisi urbana che indagano sui rapporti che si originano tra la forma urbana e quella geografica; la seconda in cui vengono classificati gli insediamenti all'interno della valle.

Nella prima fase sono state individuate diverse tecniche di analisi studiate in questi decenni da diversi autori e così suddivise:

- la classificazione dei tipi territoriali secondo gli studi di S. Muratori;
- la teoria della permanenza di A. Rossi;
- la teoria dei camminamenti terrestri di G. Caniggia;
- il rapporto tra città e territorio di A. Renna;
- il rapporto tra natura e architettura secondo G. Motta con A. Pizzigoni (natura e artificio), P. Viganò con B. Secchi (il territorio e l'architettura del suolo) e R. de Rubertis (l'evoluzione del fondovalle).

Per lo studio dell'origine degli insediamenti della valle è stato necessario appoggiarsi alla *Carte de France* disegnata nella metà del XVIII secolo da *G. D. Cassini*. Nella carta è possibile individuare i punti di 'ancoraggio' su cui si sono sviluppati i primi centri storici.

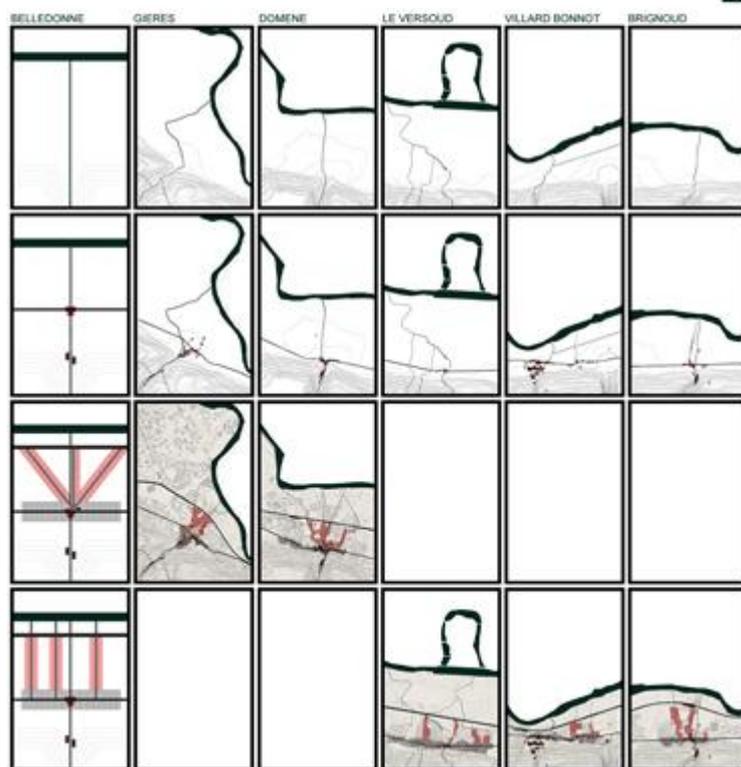
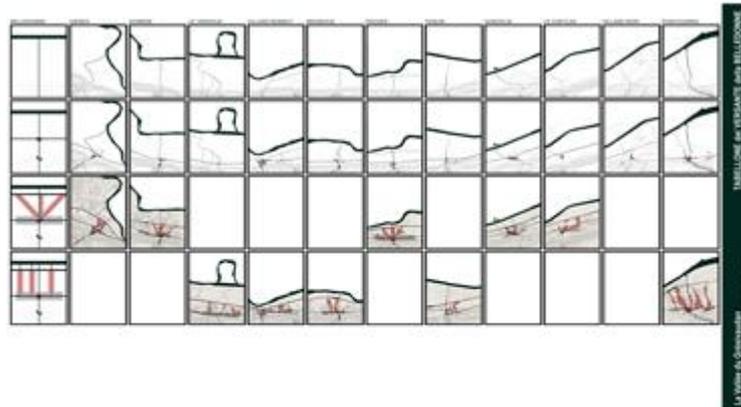
Questa carta presenta una serie di legende organizzate per ambiti (per esempio le strade, l'idrografia, gli insediamenti, ecc.); ciascuno di essi corrisponde ad un tema di studio per costruire l'idea di piano della valle e nel caso della tesi si è approfondito quello dell'insediamento sui versanti della Belledonne e della Chartreuse attraverso la classificazione di questi sulla base del metodo dei tabelloni di Muratori.



G. D. Cassini (1747), *Carte de France*, dettaglio della valle di Grèsivaudan e alcuni stralci della legenda (da sinistra: gli insediamenti dispersi, le costruzioni doganali e militari, le strade, gli edifici religiosi, l'idrografia, gli insediamenti)

Il versante della Belledonne

Il tabellone è costituito da 4 righe così strutturate: nelle prime due vengono riportati il sito naturale e l'insediamento storico con l'origine spontanea di un crocicchio tra la strada storica e il rio; nelle due successive l'espansione dei centri urbani distinte secondo lo sviluppo lineare o di tipo stellare. Nel primo caso si riconosce che il nucleo si sviluppa sulla strada di pedemontana per dare origine ad assi perpendicolari a questa e diretti verso il fiume; diversamente quello stellare si presenta con assi di sviluppo che prendendo origine dalla piazza del crocicchio per dirigersi anch'essi verso il fondovalle.



Tabellone della Bellefontaine; sotto ingrandimento di alcuni centri

Il versante della Chartreuse

Questo tabellone, invece, è costituito da 5 righe: la prima rappresenta il sito geografico; le due successive l'insediamento storico in cui si riconosce la doppia modalità: la costruzione lineare sulla strada di mezzacosta o su quella di crinale; le ultime due che, sull'influenza dello sviluppo storico, studiano l'espansione dei centri urbani. Nel primo caso lo sviluppo degli insediamenti sulla strada di mezzacosta dà origine a sistemi di strade a pettine secondo il disegno delle curve di livello; nel secondo quelli sulla strada di crinale formano un sistema la cui strada di pendio diventa l'asse su cui si sviluppa la città e che viene costruito da un sistema di strade di spina parallele su cui si insediano le residenze.



Tabellone della Chartreuse; sotto ingrandimento di alcuni centri

La classificazione tende a suddividere gli insediamenti secondo due modelli di sviluppo per ciascun versante, ma corrisponde solo a una semplificazione in cui non vengono considerate la complessità dei problemi morfologici: infatti ciascun luogo è caratterizzato da un principio caratteristico, il *locus* (Rossi).

Il risultato finale della tesi può definirsi un'analisi di considerazioni e di riflessioni nonché una serie di questioni aperte sulla *vallée du Grèsivaudan*, indagando proprio sul rapporto che nasce tra la costruzione di un'idea di città e il disegno della geografia degli elementi naturali. Il lavoro non si pone l'obiettivo di trovare una risposta ma bensì di aprire diverse questioni su quello che è il passaggio successivo: il progetto della valle.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Marco Gola: m.gola@libero.it